



**Questa sceneggiatura usa le Creative Commons**  
**<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it>**

**TITOLO: MORIRE A LENTINI.**

**DURATA: 60' circa.**

**TARGET: docu-inchiesta.**

## **ASSOLVENZA DAL NERO**

### **Scena I**

#### **Esterno giorno/Terreni nei pressi di Lentini**

Un uomo corre trafelato attraverso un campo agricolo.  
Tiene in mano una macchina fotografica.

**OFF**

rumore di un elicottero, sirene e voci concitate.

L'uomo si ferma presso un albero e nasconde la macchina tra i rami.

**OFF**

qualcuno grida qualcosa in americano.

<<Stop!>>

L'uomo riprende la fuga.

**DISSOLVENZA IN NERO**  
**ASSOLVENZA DAL NERO**

**Stacco su**

**Scena 2**

**Esterno giorno/Esterni di Lentini, qualche ripresa aerea.**

**Centro del paese.**

La giornalista ferma la gente per la strada.

**Giornalista:**

<<Sul paese incombe da anni la tragedia delle Leucemie. Ne è a conoscenza?

Cosa succede a Lentini?>>

Risposte montate in sequenza.

**Stacco su**

**Esterno giorno/Altri esterni di Lentini**

**Off, giornalista:**

<<Siamo a Lentini, un fazzoletto di terra e agrumi fra Catania e Siracusa, un centro di sole 24.000 anime, come tanti altri in Sicilia, che detiene un macabro record: il più alto tasso di leucemia nel territorio italiano>>

**Stacco su**

**Interno giorno/carrellata in un corridoio di ospedale.**

**Off, voce giornalista:**

<<Da vent'anni, a Lentini, di leucemia continuano infatti a morire uomini, donne e bambini per un tasso tre volte superiore al dato nazionale.

Perché? Che succede a Lentini?>>

## **DISSOLVENZA**

## **ASSOLVENZA**

TITOLO 1: da un'inchiesta di Natya Migliori

TITOLO 2: la Gemini Movie Production presentare

TITOLO 3: Morire a Lentini

TITOLO 4: sceneggiatura Giacomo Grasso e Natya Migliori

TITOLO 4: regia Giacomo Grasso

## **ASSOLVENZA**

### **Interno giorno/ "Associazione Manuela e Michele".**

#### **Vincenzo Laezza:**

<<La leucemia, soprattutto quella infantile, ha cominciato a colpire Lentini, vent'anni fa.

Io e gli altri genitori colpiti, ma anche molti abitanti del luogo sensibili al problema, abbiamo cercato di capire i motivi di questo dramma apparentemente inspiegabile.

Già nel 1987, in seguito alla morte di mia figlia Manuela, a cui è dedicata l'associazione, e di altri bambini nel giro di pochissimo tempo, ci siamo rivolti all'autorità sanitaria locale, che per anni ha negato il problema.

La risposta era sempre la stessa: ci veniva ribadito che a Lentini tutto era nella norma>>

**Stacco su**

**Interno giorno/immagini dell'associazione**

**Off, voce giornalista:**

<<Per vent'anni il grido di chi continuava a veder morire i propri figli senza capirne il perché, si frantumava contro una barriera di silenzio.

Per dieci anni, mentre a Lentini si moriva, le autorità locali continuavano a negare persino che il problema esistesse>>.

**Stacco su**

**Interno giorno/Immagine dello studio di Terranova e, a seguire, del laboratorio di Insirello e di De Luca.**

**Off, voce giornalista:**

<<Solo nel 2005, un avvocato, con l'aiuto di un reporter free lance e di un biologo, tutti lentinesi, prenderanno in mano quella bomba, per farla finalmente esplodere>>

**Stacco su**

**Interno Giorno/Studio dell'avvocato Santi Terranova.**

**Avvocato Terranova:**

<<Nel mese di dicembre del 2005, si sono verificati nel giro di pochi giorni due morti di due ragazzi per leucemia. Dopo poche settimane morì anche un'altra ragazzina. Questa situazione, che suscitò scalpore a Lentini, mi spinse a prenderne atto in maniera ufficiale e a presentare successivamente un esposto alla Procura di Siracusa>>

**Stacco su**

**Esterni giorno/Procura di Siracusa**

**off, Avvocato Terranova:**

<<Ho chiuso lo studio per un mese e, con l'aiuto di esperti e medici, sono riuscito ad assemblare tutto il materiale che oggi è in mano ai magistrati>>

**DISSOLVENZA INCROCIATA**

**Esterni giorno/Usi di Siracusa**

**Off, voce giornalista:**

<<Quanto emerse dall'esposto dell'avvocato Terranova, è oggi pienamente confermato da un'indagine scientifica, pubblicata, lo scorso settembre, in seno al Registro Territoriale di Patologia della provincia di Siracusa, curato dall'Unità sanitaria locale>>

**DISSOLVENZA INCROCIATA**

**Interno giorno/ studio Anselmo Madeddu**

**Anselmo Madeddu:**

<<I dati da noi rilevati dimostrano che non è la provincia siracusana nel suo complesso a destare allarme, nonostante la presenza del polo industriale Augusta-Priolo-Melilli>>

### **Stacco su**

#### **esterni girono/raffinerie di Priolo-Augusta**

##### **Off, Madeddu:**

<<distante circa 30 chilometri dal paese.

Ad esempio a Priolo, infatti, il numero dei nuovi casi annui è di 0.3, contro i 2 accertati a Lentini>>

### **Stacco su**

#### **Interno giorno/ studio Madeddu**

##### **Madeddu:**

<<I casi di leucemia, nel polo industriale e nell'intera provincia di Siracusa, sono addirittura al di sotto di tanti altri centri italiani.

Il problema sta quindi proprio a Lentini, dove il tasso standardizzato rilevato è del 32,1% , di cui il 13% riguarda le donne, contro il 12,7% del pool italiano.

La predominanza del sesso maschile porterebbe a pensare ai fattori chimici, ai pesticidi e tutto quanto è legato all'agrumicoltura come possibile causa principale della malattia. Tuttavia noi siamo convinti che non è solo questo e

non è solo uno il fattore di rischio che ha fatto esplodere a Lentini l'alta percentuale di casi.

Ci sono infatti altre zone in Sicilia in cui l'agricoltura è praticata con prodotti dello stesso genere, ma, pur esistendo qualche caso, non ci troviamo neanche lontanamente di fronte a tali cifre. Si tratta probabilmente di un insieme di circostanze primo fra tutti, l'uso "indiscriminato" del territorio>>

### **Stacco su**

**Esterni giorno immagini del paese,**

### **Off, giornalista:**

<<Lentini si trova a 52 km dal capoluogo di provincia, [Siracusa](#), e al margine meridionale della [piana](#) di [Catania](#).

**scavi archeologici,**

Fra le più antiche [colonie greche](#) in [Sicilia](#), la sua economia si basa principalmente sulla coltura dell'arancia rossa di Sicilia.

**aranceti di Lentini e contadini**

Nel settore agricolo risulta, oggi, occupata gran parte della popolazione (verificare quanti)

Ma a sottolineare che i pesticidi non siano la causa più rilevante per l'incidenza della malattia a Lentini, è un altro macabro record.

Che colpisce, questa volta, i bambini>>

### **Stacco su**

## **Interno giorno/studio Madeddu**

### **Madeddu:**

<<Rapportato orizzontalmente al tasso riscontrato tra i bambini delle altre città italiane, il tasso lentinese è sempre il più elevato.

Nella fascia da 0 a 4 anni, infatti, si riscontra un 57,9%, a fronte, ad esempio, di un 12,4% osservato nell'intera provincia di Siracusa.

Quasi 5 volte di più!

Ebbene, come si fa a pensare che un bambino di due o tre mesi possa essere stato esposto agli effetti dei pesticidi?

Se questo può essere ipotizzato per un adulto che per anni ha irrorato prodotti nocivi, la stessa ipotesi cade, ovviamente, per un bambino.

E allora qui verrebbe da pensare ad un fatto virale, ad un'alterazione genetica o alla plausibile ingestione di prodotti agricoli contaminati.

Quando parliamo di leucemie, non dobbiamo scordare che non si tratta di una patologia univoca e che ne esistono diverse forme e diverse cause.

Certo è però che i dati da noi rilevati, già a partire dagli anni '80, ci dicono che storicamente e innegabilmente il tasso di mortalità per leucemia a Lentini è sempre stato rilevante.

I dati stessi ci portano a pensare che il problema, insomma, deve essere in qualche maniera legato al territorio>>

### **Stacco su**

## **Esterni lentini/aranceti, Priolo.**

### **Off, giornalista:**

<<Perché allora da vent'anni, a Lentini, si continua a morire?  
Se non sono i pesticidi, se non sono le raffinerie della vicina Priolo,  
quali le cause?>>

### **Stacco su**

### **Interno giorno/Studio Terranova**

### **Avvocato Terranova:**

<<Nella mia denuncia alla magistratura ho ricordato ai procuratori che nell'88 in territorio lentinese furono scoperte delle discariche abusive, in cui veniva depositato del materiale ospedaliero proveniente dal nord>>

### **Stacco su**

immagini discariche nel territorio lentinese.

### **Off, avvocato Terranova:**

<<Ho documentato questa scoperta con i tre fascicoli aperti dal pretore di Lentini di allora.

Furono rinvenuti, in quell'occasione, interi scatoloni provenienti dalla Usl n.67 del Veneto e contenenti rifiuti ospedalieri.

Aperti questi scatoloni alla presenza delle autorità, il prof. Salvatore Sciacca dell'Università di Catania rilevò con il contatore geiger la presenza di radioattività a livelli altissimi.

Fatto strano, quando intervennero il giorno successivo i tecnici dell'Enea, non rilevarono alcuna traccia di radioattività>>

### **Stacco su**

**esterni giorno/terreni bonificati dove sorgevano le discariche scoperte nell'88.**

Con la troupe è De Luca.

### **De Luca:**

<<Quando mi recai su quelle discariche per documentarne la scoperta, mi ritrovai davanti a scene raccapriccianti>>

### **DISSOLVENZA**

### **ASSOLVENZA**

**Flashback:** discariche dell'88 (immagini di repertorio?)

### **Off, DeLuca :**

<<Due enormi cointainers contenevano tonnellate di scatole di cartone pieni di viscere ed organi umani, flebo, siringhe, buste di plastica dalle quale fuoriuscivano liquami maleodoranti, cartelle cliniche, lastre radiografiche.

Lì vicino alcuni maiali facevano di quei rifiuti il loro pasto mentre altri giacevano morti. Fotografai le carcasse, che i tecnici della regione negarono poi di aver visto.

Così come negarono che le rilevazioni del professor Sciacca nei pressi dei container e nell'area adiacente, da me documentate con le foto, fossero positive all'esame del contatore geiger che segnalava un' altissima presenza di radiazioni>>

**Stacco su**

**Interno giorno/studio Terranova**

**Avvocato Terranova:**

<<La cosa che fa più specie è che su quei tre fascicoli aperti dalla pretura di Lentini, il primo iscritto al n.1716/1988, il secondo al n.1716/1988, il terzo al n.1894/88, gli stessi che sono ora in mano alla magistratura, furono archiviati>>

**Stacco su**

**Scena in 3d:**

**insert grafico: un camioncino attraversa una cartina geografica dal Veneto alla Sicilia, fino al dettaglio di Lentini**

**Off, giornalista:**

<<Proveniva addirittura dal Veneto gran parte dei rifiuti scaricati sotto il cielo di Lentini, e rinvenuti quella notte di giugno. Da quanto tempo questo avveniva? E il Veneto fu mai avvisato di quel rinvenimento? >>

**Stacco su**

**Interno giorno/studio Terranova**

**Avvocato Terranova:**

<<Anche su queste domande la magistratura sta attualmente indagando.

Sta di fatto che continuiamo ad ignorare da quanto tempo si perpetuasse quell'usanza", quanti rifiuti siano stati scaricati in quella contrada prima della scoperta, e, dopo la scoperta, dove e come siano stati smaltiti.

Ma non è tutto.

L'altra domanda è, infatti, questi rifiuti portati qui in maniera sicuramente illegale, come venivano trasportati?>>

### **Stacco su**

**Esterno giorno/spiaggia di Agnone.**

**Arenato a riva, uno scatolone giallo.**

### **Off, Avvocato Terranova:**

<<La risposta sta, probabilmente nel rinvenimento, circa 15 giorni dopo la scoperta della discarica, di scatoloni identici sulle spiagge di Agnone Bagni, vicino Lentini>>

### **Stacco su**

**Interno giorno/studio Terranova**

### **Avvocato Terranova:**

<<Dopo la scoperta delle discariche si formarono dei piccoli comitati di cittadini, che facevano delle ronde nei pressi delle discariche per intercettare altri eventuali arrivi. Stranamente non arrivarono più rifiuti, ma dopo pochissimo ci ritrovammo gli stessi scatoloni sulle nostre spiagge.

È chiaro che quei rifiuti arrivassero via mare e quando la situazione in quei giorni si è rivelata "calda", chi di dovere ha pensato bene di disfarsene gettandoli in acqua.

Nel passato anche recente la DIA di Catania ha avviato numerose indagini allo scopo di accertare e reprimere reati di natura ecologica, quali quelli attinenti alle discariche abusive in territorio lentinese, ed in più di un caso sono stati accertati forti interessi della mafia, nelle vesti della famiglia Ercolano-Santapaola.

Nel contesto di tali indagini furono individuati alcuni soggetti a cui, verosimilmente, poteva essere ricondotta la "gestione" delle diverse discariche abusive rinvenute: ad esempio gli amministratori di una tale Cooperativa "Blocchi Fiumefreddo". L'esito di questi procedimenti, e di altri eventualmente aperti dalla Procura di Siracusa, non ci è però noto. Sembra chiaro tuttavia che il business delle discariche abusive faccia gola all'ecomafia>>

### **Stacco su**

#### **Esterno giorno/Sigonella**

#### **Off, giornalista:**

<<Ma la vicenda rifiuti non si esaurisce qui.

Entra in scena, infatti, un' altra protagonista, un elemento "chiave" per le indagini della Procura: Sigonella.

La base Nato, a due passi da Lentini, è infatti il centro di maggiore stoccaggio di armi nucleari di tutto il bacino mediterraneo.

Ebbene, dove scaricano gli americani le scorie radioattive?>>

### **Stacco su**

## **Esterno giorno/Antonio Mazzeo a Sigonella (contrada Xirumi)**

### **Antonio Mazzeo:**

<<Di norma, la base utilizza la discarica consortile di contrada Armicci di Lentini, un'area ormai trasformatasi in una vera e propria bomba ecologica.

Gli investigatori della D.I.A. di Catania hanno rilevato tuttavia che la base di Sigonella compare tra gli enti e le istituzioni pubbliche che per anni hanno scaricato rifiuti in discariche gestite dal clan Santapaola-Ercolano.

Ma il problema va ancora oltre.

La base americana ospita una mastodontica struttura ospedaliera, a cui fanno capo gli 8000 soldati di stanza in Sicilia e quelli assegnati alle diverse altre basi dislocate in tutto il Mediterraneo>>

### **Stacco su**

### **Esterni giorno/altre immagini di Sigonella**

### **Off, Giornalista:**

<<Dove finiscono, allora, le tonnellate di rifiuti ospedalieri prodotte da Sigonella?>>

### **Stacco su**

### **Mazzeo**

### **Mazzeo:**

<<È alla Giano Ambiente S.r.l. che la Marina USA affida lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri prodotti nelle infrastrutture sanitarie della base di Sigonella>>

**Stacco su  
esterno giorno/Giano Srl**

**Off, Mazzeo:**

<<Fondata nel 1983, la Giano Ambiente opera nel settore bonifica, trasporto, smaltimento e trattamento rifiuti in Italia, Germania, Francia ed Austria e vanta un fatturato annuo di circa 4 milioni di Euro.

È una delle aziende di fiducia della Marina Militare italiana: la Direzione Commissariato in Sicilia le affida la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti delle basi navali di Augusta, Messina e Catania; l'impresa esegue inoltre lo smaltimento dei rifiuti industriali e tossici prodotti negli impianti di Priolo e Gela di proprietà delle principali aziende petrolchimiche.

Amministratore della Giano Ambiente e principale azionista del Gruppo Giano è il noto manager siciliano Gaetano Mobilia, rinviato a giudizio con l'accusa di turbativa d'asta, falso e abuso d'ufficio>>

**Stacco su**

Mazzeo

**Mazzeo:**

<<Il nome di Gaetano Mobilia è inoltre comparso nel rapporto 1998 di Greenpeace sulle Ecomafie: il manager sarebbe risultato

legato alla ODM (Ocean Disposal Management) azienda con sede nelle Isole Vergini più volte sotto inchiesta per traffici di rifiuti radioattivi e tossico-nocivi destinati ad alcuni paesi africani.

Negli scarni appunti sequestrati a Salvatore Riina durante il suo arresto nel 1992, compare infine il nome della società accanto alla scritta "lavori a Licata (ferrovie)". Gli inquirenti non hanno saputo accertare le ragioni di questo interesse del boss corleonese.

Ma ancora una volta ogni legame sarà chiarito dalla magistratura>>

### **Stacco su**

#### **Esterni giorno/campagne nei dintorni di Lentini.**

#### **Off, giornalista:**

<<Ecomafia e discariche abusive. Rifiuti tossici e radioattivi da Sigonella: tutte ipotesi che, da tre anni ormai, sono al vaglio della Procura di Siracusa.

Ma si fanno strada, nel frattempo, anche altre ipotesi.

E insieme a loro, altre paure>>

### **Stacco su**

#### **Interno giorno/studio Terranova**

#### **Avvocato Terranova:**

<<Su questo problema, si profila un'ipotesi ancora tutta da verificare ma che si paventa da più parti: il lago di Lentini>>

### **Stacco su**

#### **Esterno giorno/lago di Lentini**

<<“Lago” che fino a dieci anni fa era un pantano e che nel giro di pochissimo tempo fu bonificato e diventò un lago.

Molti affermano di aver visto diversi camion scaricare sul fondo del lago bonificato, prima che fosse riempito d’acqua, chissà cosa.

E qualunque cosa fosse, è rimasta lì.

Può il lago di lentini esser stato utilizzato come discarica di materiali altrimenti non scaricabili?

Possiamo solo attendere le indagini e ipotizzare che una struttura di questo tipo fa certamente gola a chi deve disfarsi di rifiuti speciali>>

#### **Stacco su**

#### **Esterno giorno/cancelli lago di Lentini**

<<Nonché stranirci del fatto che, da quando è avvenuta la bonifica, il comune ha aperto i cancelli del lago al pubblico, che di solito rimangono serrati per 365 giorni all’anno, soltanto due volte. Per il resto il lago rimane recintato, chiuso e vigilato.

Anche durante quelle occasioni, peraltro, al lago non si poteva arrivare>>

#### **Stacco su**

#### **Esterno giorno/irrigazione campi di Lentini**

<<Certo è che se ci fossero materiali nocivi, gli effetti sarebbero nefasti dato che in linea d’aria il lago dista dal centro di lentini meno di un chilometro.

E non si può non pensare con inquietudine che quell’acqua serve ad irrigare gli agrumeti>>

#### **Stacco su**

#### **Esterni giorno/Usl di Siracusa**

**Off, giornalista:**

<<A Lentini si indaga, dunque. Indagano le autorità sanitarie,  
indaga la magistratura.

### **Stacco su**

#### **Esterni giorno/Procura di Siracusa**

Si cerca, dopo vent'anni di morti, di capire.

Indagini, quelle in mano ai magistrati di Siracusa, che, ancora lontane  
dal chiarire le cause della tragedia delle leucemie, sembra invece  
smuovere spiegazioni sempre più sconcertanti.

Forse troppo per quel fazzoletto di terra e agrumi>>

### **Stacco su**

**Flashback:** Scena iniziale. Luogo di un incidente aereo.

Un uomo (De Luca) scatta delle foto.

Un militare gli intima di smettere subito.

L'uomo scappa, portando con sé la macchina fotografica.

### **DISSOLVENZA**

### **ASSOLVENZA**

#### **Interno giorno/Studio Terranova**

#### **Avvocato Terranova:**

<<Bisogna ricordare che, fra i fattori scatenanti della  
leucemia, c'è quello ereditario.

Grazie all'ausilio di persone competenti, già la mia  
primissima indagine e il mio esposto alla Procura, ha sentito  
di escludere, almeno per la stragrande maggioranza delle

famiglie colpite da questo fenomeno, tale fattore, insieme ad altre possibili cause determinanti.

Rimaneva una possibile spiegazione, per quanto inquietante e apparentemente assurda: l'esposizione alle radiazioni da parte delle vittime.

Ma da dove vengono le radiazioni a Lentini? Dove andarle a cercare?

Le mie indagini sono partite proprio da queste domande.

E sono giunte ad una risposta più che plausibile.

A Lentini si è sempre parlato di un aereo della base di Sigonella precipitato nel 1984.

Di quest'incidente, che fino a un anno e mezzo fa da molti era considerato quasi una leggenda metropolitana, nulla si sapeva.

Non si è mai saputo quali siano state le cause e, soprattutto, che cosa trasportasse l'aereo.

Grazie alle ricerche condotte con il dottor Elio Insirello, oggi in commissione di indagine, siamo venuti a conoscenza del fatto che, come è riscontrabile anche dalle stesse riviste americane, quegli aerei erano zavorrati di barre di uranio impoverito>>

### **Stacco su**

### **Interno giorno/laboratorio Insirello**

#### **Dott. Insirello:**

<<Il dato più allarmante per Lentini è senz'altro la caduta del Quadrigetto C141B "Starlifter" dell'US Air Force precipitato in Contrada San Demetrio il 12 luglio del 1984. Ai tempi dell'incidente infatti le leggi italiane consentivano agli aerei cargo l'utilizzo di contrappesi fissi e mobili in uranio

impovertito nelle fusoliere (oltre che nelle ali) e tali contrappesi erano esenti da obblighi di denuncia alle autorità competenti>>

### **Stacco su**

## **Esterni giorno/immagini di aerei di Sigonella in volo**

### **Off, Insirello:**

<<Questa legge aveva la sua logica nel fatto che l'uranio impoverito se non viene incendiato è quasi inerte e abbondantemente al di sotto dei limiti di pericolosità per quanto concerne agenti radioattivi>>

### **Stacco su**

## **Interno giorno/laboratorio Insirello**

### **Dott. Insirello:**

<<Adesso le leggi italiane hanno dismesso l'utilizzo di questo materiale, sostituito con il tungsteno, ma il problema fino a questo momento è stato assolutamente ignorato e sta di fatto che per anni i nostri cieli sono stati solcati da aerei americani e quant'altro imbottiti di centinaia di chili di uranio impoverito.

Alla luce di tutto questo mi sono chiesto se e in che misura quell'incidente abbia potuto incidere sulle patologie di Lentini. Il problema va ancora scandagliato, ma c'è la reale possibilità che l'uranio impoverito incendiandosi in seguito all'impatto abbia la sua incidenza e questa possibilità deve esser presa nella giusta considerazione.

Gli effetti dell'uranio bruciato sono compatibili non solo con l'insorgere della malattia (e la cronaca mondiale ci fornisce diversi esempi in tal senso, basti pensare al Kosovo) ma anche con la data in cui è stato registrato il drastico aumento delle patologie leucemiche, circa dieci anni dopo, esattamente il tempo stimato per il manifestarsi dei sintomi. Più i giorni passano, insomma, più ci rendiamo conto che i casi di leucemia a Lentini sembrano legati all'uranio impoverito.

Ho chiesto con forza alle autorità politiche e istituzionali italiane e alla magistratura di ottenere una risposta ufficiale dagli USA sull'esatta quantità di uranio contenuta nell'aereo caduto nell'84 per poter stimare il danno reale.

Purtroppo si tratta di elementi mobili che servono a controbilanciare di volta in volta il carico trasportato dagli aerei e per questo motivo è impossibile risalire semplicemente dal modello alla quantità di metallo caricato nella struttura.

Ma fino a questo momento non abbiamo avuto esiti. Sull'incidente è stata posta dagli americani una pesante coltre di silenzio>>

### **Stacco su**

## **Esterni giorno/Sigonella o ricostruzione**

### **Off, voce giornalista:**

<<Tutti elementi che stanno facendo assumere alla leggenda metropolitana sempre più il carattere di verosimiglianza.

Ma che quell'incidente sia avvenuto e che nell'impatto il cargo abbia realmente preso fuoco lo dimostrano anche delle

foto scattate da un testimone oculare: ancora una volta, De Luca>>

### **Stacco su**

## **Esterno giorno/De Luca Sigonella**

### **De Luca:**

<<Mi trovavo a circa 200 metri dal luogo dell'incidente ed erano le 12,30 circa.

Si sentì chiaramente il rumore assordante di un aereo che precipitava.

Vedendo l'impatto e le fiamme presi la macchina fotografica e corsi sul luogo dell'incidente. Ebbi il tempo di fare sei o sette foto.

Subito arrivarono gli americani che bloccarono tutta l'area gridando "zona militare", allontanando e minacciando con i fucili chi era accorso per prestare aiuto.

Nel frattempo arrivarono anche i carabinieri, a cui fu affidato l'unico servizio di non far transitare nessun mezzo in quella zona.

Fui costretto a fuggire perché un soldato cercò di sequestrarmi la macchina>>

### **DISSOLVENZA**

### **ASSOLVENZA**

**Flashback. Esterno giorno/Luogo dell'incidente aereo.**

**De Luca che recupera la macchina fotografica. Attorno a lui, adesso, non c'è più nulla.**

### **Off, De Luca:**

<<Nascosi la macchina fotografica, scappai e dopo il dissequestro della zona, dopo circa 40 giorni, andai a recuperarla sviluppando le poche immagini che riuscii a scattare. Le foto sono adesso in mano ai magistrati. Una cosa è certa però: dove c'è uranio c'è leucemia>>

### **Stacco su**

immagini di Amsterdam e immagini di repertorio dell'incidente olandese

### **Stacco su**

## **Interno giorno/studio Terranova**

### **Avvocato Terranova:**

<<A dimostrazione di questo, appena presentai la denuncia alla procura di Siracusa, venne da me un giornalista olandese, per mettermi al corrente di un triste gemellaggio fra Lentini ed Amsterdam. Anche lì, infatti, si registra un tasso altissimo di leucemie, dopo lo schianto e l'incendio di un aereo imbottito di uranio impoverito.

Un killer c'è e si chiama uranio, insomma.

Il nuovo procuratore di Siracusa mi ha detto, di recente:

“avvocato, ma chi ci vulemu fari a causa a l'americani?”

Gli ho risposto: “Why not!”

Se il killer dei lentinesi è l'uranio di Sigonella, possiamo e dobbiamo fare causa agli americani>>

### **Stacco su**

## **Esterno giorno/centro di Lentini**

### **Interviste alla gente:**

è a conoscenza del rapporto fra l'incidente aereo di Sigonella e le leucemie a Lentini? A cosa porteranno le indagini delle autorità giudiziarie? Cambieranno le cose a Lentini?

### **Stacco su**

Mazzeo su esterni di Sigonella: la "mega Sigonella" e i rapporti di servilismo della Sicilia.

### **Stacco su**

### **Interno giorno/studio Terranova**

#### **Avvocato Terranova:**

<<Grazie ai pareri degli esperti e alle testimonianze, l'ipotesi dell'uranio impoverito ha assunto una grande importanza per le indagini ed è la direzione verso cui la Procura di Siracusa sta indirizzando il maggiore sforzo operativo.

Adesso, dopo vent'anni di lotte staremo a vedere e daremo tempo ai magistrati di agire. Con la mia denuncia non ho l'illusione che si arrivi ad una certa e definitiva conclusione, ma il fatto stesso che "se ne parli", che si indaghi in maniera scientifica e che venga fatto un tentativo serio da parte della magistratura di individuare il nesso di causalità, è già molto importante.

Nonché un passo fondamentale per uscire dal senso pervadente di sfiducia e scetticismo di una gran parte della gente del luogo nei confronti delle autorità>>

**Stacco su**

**Interno giorno/associazione Manuela e Michele.**

**Signora Laezza:**

<<Da quando mia figlia se n'è andata e, attraverso l'Associazione abbiamo dato inizio alle nostre battaglie, le autorità politiche non ci hanno mai apertamente osteggiato, ma nessuno ci ha mai realmente appoggiato. Ci saremmo aspettati un supporto sostanziale, ma abbiamo avuto solo degli atti quasi dovuti, senza nessuna convinzione>>

**Signor Laezza:**

<<Se a livello nazionale sono partite ben tre interpellanze parlamentari, a livello locale possiamo solo registrare il disinteresse della politica regionale, provinciale e comunale. Non ho mai visto nessuno dei politici della zona interessarsi al caso, pur avendo avuto tutto il tempo e il modo di farlo>>

**Stacco su**

**Interno giorno/studio Terranova**

### **Avvocato Terranova:**

<<Mi risuonano ancora nelle orecchie le parole dell'attuale sindaco di Lentini che mi disse, quando la mia denuncia fu resa nota in un convegno: "per cortesia non facciamo allarmismi. Potremmo danneggiare l'economia!"

Ma dobbiamo preoccuparci delle arance a polpa rossa che sono state vendute a 5 centesimi, di un'economia già in ginocchio o di vite che continuano a spegnersi?>>

### **Stacco su**

#### **Esterno giorno/Immagini esterni "La Sicilia"**

#### **Off, giornalista:**

<<E l'informazione locale? Che rilievo ha dato, in vent'anni, alla faccenda?

Ricordiamoci che siamo a Lentini, a due passi da Catania, in pieno territorio del monopolio del Cavalier Ciancio...>>

### **Stacco su**

#### **Interno giorno/studio Terranova**

### **Avvocato Terranova:**

<<Mi stupisce, in effetti, che l'unico giornale che non si è affatto occupato della faccenda sia La Sicilia.

Ci sono forse degli interessi affinché la notizia non venga divulgata dalla nostra maggiore testata?>>

## **Stacco su**

### **Esterno giorno/luogo incidente**

#### **De Luca:**

<<Le mie foto, insieme alle testimonianze di chi era lì, sia sul luogo dell'incidente aereo, sia la sera del rinvenimento delle discariche, venivano ignorate.

I miei servizi furono poi pubblicati su alcune testate nazionali,

mentre la stampa locale non ha mai voluto prenderle in considerazione.

La stessa cosiddetta classe politica di allora mi intimò di non pubblicare quegli scatti perché avrebbero potuto danneggiare l'economia legata all'arancia rossa lentinese.

Resta il fatto che dove è caduto l'aereo, fino ad oggi, dopo vent'anni, non cresce più un filo d'erba.

E non è un caso che una donna che abitava a poche centinaia di metri dal disastro si sia ammalata di leucemia>>

## **Stacco su**

### **Interno giorno/Associazione Manuela e Michele**

#### **Signor Laezza:**

<<Adesso staremo a vedere che direzione prenderanno le indagini.

La nostra Associazione, comunque, non si fermerà fino a quando qualcuno non ci dirà come sono morti i nostri figli e finché non saremo in grado di garantire un ambiente sano alle generazioni future.

Le morti dei nostri bambini devono avere un senso>>

**DISSOLVENZA IN NERO  
TITOLI  
DI CODA**